

CONFRONTO TRA ASL 2, PEDIATRI, MEDICI DI BASE E INFETTIVOLOGI

Con il rischio contagio anticipata la rivoluzione delle ricette elettroniche

La ricetta cartacea in tempi di coronavirus potrebbe essere sostituita da quella dematerializzata per limitare gli assembramenti negli studi medici. Una nuova proposta è stata avanzata ieri dai medici di medicina generale della provincia per limitare i contatti tra i pazienti in coda.

L'idea è emersa dal confron-

to tra i referenti di ogni Aggregazione funzionale territoriale, i pediatri, l'Asl 2 e gli infettivologi. Si somma alle misure già adottate, come il "triage telefonico" e una reperibilità di 12 ore al cellulare per dissuadere i pazienti dal raggiungere gli studi medici. «L'Asl valuterà la richiesta rispetto alla ricetta dematerializzata

– spiega Angelo Tersidio, segretario provinciale della Federazione medici generici (Fimmg) – Attendiamo il via libera: la ricetta si potrebbe chiedere per telefono, eliminando l'obbligo del paziente di passare in studio per ritirarla. In farmacia basterebbe il codice fiscale per visualizzare sul computer la prescrizione. Inoltre abbiamo chiesto le mascherine sia per la guardia medica sia per i medici di famiglia». Il dottore potrebbe fornirle al momento dell'apertura della porta al suo paziente, in modo da adottare una protezione durante le visite domiciliari che in alcuni casi restano garantite. —

L. B.